

L56 - Frangioni 1994, p. 85, n. 103 - busta n. 531/25, 302303

Bassano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 02.10.1385 (Pisa 13.10.1385)

Al nuome di Dio, amen. Fata d 2 d'otobre 1385.

Perch in quest'ora sono venuto di villa poco vi iscrivir perch Ghisello di Bindo no pu aspetare.

Voy paghaste f 400 che a Pissa vi manday a paghare e mandastemi a paghare f 150 i qualli paghay il secondo d mi fu prexentata la lettera.

Voy ditte che anchora non avete auti da Napolli pi che f 250 di panni brescani venduti gi un ano che mi sa grande maravigila che il termine passato gi 7 mexi. E impossibile mi pare che non abiate auto conto di detti panni e asay mi parve malle quando mi rimandaste a paghare detti f 150 e no fate a me chome io faco a' vostri di Vingnone.

Perch qui pure comincato pi d fa Bochatorta di fare danno, sono disposto d'andare a Vinegia chome Tieri sia qui che l'atendiamo domane e l mi star alquanti d e di l vi iscrivir. E se no fosse che a Vinegia e pure bisogno essere sare' andato a Vingnone ma di certo io v'andar chome io sia tornato che m' di bixogno.

E se a Vinegia far qualche chossa vi mandar a paghare f 150, siatine avisati.

Se i nostri panni no sono spacati fatene uno fine o a barata di lane di Sa Matio o a termine: choss fate de bordi e fate lavare le lane e mandatelle qui subito.

De la ragione di Giovani del Richo ne sar con Boninsengna e se per me sar a fare nulla il far. Ma e si trova che io e paghato e fato mio dovere e che io no sar di nulla debitore e due volte ne manday conto al deto Giovani a Genova, no so che si dica.

Io no volli fare la risposta a la vostra lettera di cambio che faceste a la mia che diceste quando vi fu prexentata che v'apensareste e puoy diceste di paghalli: non vostro honore e io inparo ongni d.

Altro non c' dire. Idio vi ghuardi.

Bascano da Pescina di Melano.

Domino Franciescho di Marcho e compagni,

in Pissa.